

N. 1964



Revo approda in Borsa

Revo Spac ha debuttato ieri all'indice Aim Italia di Borsa Italiana. Il veicolo finanziario promosso da Alberto Minali e Claudio Costamagna, insieme a Stefano Semolini, Jacopo Tanaglia e Simone Lazzaro, ha aperto le contrattazioni al rialzo, mettendo a segno un +1,78% che ha spinto il valore del titolo a 10,178 per azione, al di sopra dunque di un prezzo di collocamento fissato a 10 euro. Adesso l'obiettivo è selezionare un target adeguato alla business combination e alla creazione di una compaania assicurativa focalizzata su rischi specialistici e parametrici. "Ci siamo dati tempi veloci, però quando si fanno i conti con un'altra parte non si possono dare tempi certi", ha detto il presidente Costamagna. "La nostra idea è farlo entro l'anno", ha quindi aggiunto evidenziando che la società avrebbe già identificato "sei o sette" possibili target.

La spac ha completato la scorsa settimana il collocamento dei titoli e accettato ordini per 220 milioni di euro. La società ha inoltre reso noto che Vittoria Assicurazioni, Fondazione Cariverona e Scor risultano essere azionisti significativi della spac, in quanto possessori di almeno il 5% del capitale sociale con diritto di voto: le tre società avrebbero ciascuna una partecipazione del 6,73%.

Giacomo Corvi

RICERCHE

Rischi emergenti, il viaggio della resilienza

Marsh ha recentemente rilasciato il Risk resilience report, i cui risultati hanno indicato come una società su quattro non sia in grado di allineare i processi di risk e insurance management alle proprie strategie di crescita a lungo termine

Guardando ai rischi, tradizionali ed emergenti, una cosa è chiara: le organizzazioni devono essere resilienti. Più che mai, la resilienza è fondamentale per la capacità di competere e raggiungere una crescita strategica. Resilienza è sicuramente la parola di questi anni: è il passe partout di ogni buona ricerca di settore. E quindi, a furia di parlarne, la resilienza è diventata davvero fondamentale con l'arrivo della pandemia.

Per questo **Marsh** ha recentemente rilasciato il Risk resilience report, esaminando gli impatti e le interrelazioni dei rischi chiave tra le principali aree



di business. La ricerca è partita con un sondaggio globale (Resilience Diagnostic) che ha coinvolto quasi 1.000 organizzazioni in oltre 30 settori diversi. Il sondaggio ha esplorato le pratiche di gestione del rischio e ha condotto al Marsh Risk Resilience Report vero e proprio.

In primis, occorre specificare che c'è stato un consenso generalizzato tra gli intervistati sull'importanza dei rischi esaminati e altrettanta consapevolezza sulla necessità di prepararsi meglio.

PROTEGGERE L'IMMATERIALE

"La resilienza – ha specificato **John Q. Doyle**, presidente e ceo di Marsh – è un viaggio che ci impegniamo a intraprendere con i nostri clienti. Mi auguro che il report sia utile e che contribuisca a un approfondimento delle conversazioni sul rischio all'interno delle organizzazioni". Ma perché la resilienza è necessaria oggi più che mai? C'è stato un tempo, ricorda la ricerca, in cui il rischio era visto come un insieme di fattori che riducevano o distruggevano valore, principalmente materiale. Oggi il panorama è cambiato. Le risorse materiali contano ancora molto, certo, ma la maggior parte delle aziende deve proteggere anche quelle intangibili (i dati, le proprietà intellettuali, i marchi, la reputazione, le relazioni ecc.), da cui traggono gran parte del loro valore. Nel 1975, le attività immateriali rappresentavano il 17% del valore totale tra le società quotate nell'S&P 500; nel 2020, il dato ha toccato il 90%. (continua a pag. 2)

INSURANCE CONNECT È SU LINKEDIN

Iscriviti al gruppo

Segui la pagina

Insurance
Connect



N. 1964

(continua da pag. 1)

Il rischio, come sappiamo, è visto come un'opportunità per le organizzazioni di ottenere vantaggi competitivi, ma questo cambiamento di mentalità richiede una visione ampia e lungimirante della gestione delle minacce e della resilienza.

CRESCITA NEI MOMENTI DI STRESS

Tuttavia, la cosiddetta "resilienza organizzativa" va ben oltre la pianificazione della continuità aziendale e la capacità di assorbire impatti negativi. Oltre alla capacità di riprendersi rapidamente e di rispondere agli eventi, la resilienza consente alle organizzazioni di prevedere le minacce imminenti e di trarre vantaggio dalle opportunità.

Un'organizzazione resiliente al rischio, secondo Marsh, è in grado di ridurre al minimo le perdite e riprendere rapidamente le attività dopo una serie di eventi negativi, o dopo un singolo evento che si protrae nel tempo e che è in gran parte incontrollato, come la pandemia di Covid-19. "Un'impresa resiliente al rischio – spiegano gli analisti – ha un vantaggio competitivo strategico rispetto ai competitor meno preparati, perché sa cogliere le opportunità di crescita durante i periodi di stress operativo e finanziario. Ecco perché la resilienza è essenziale per il futuro di un'organizzazione".



UN'ATTENZIONE SFOCATA

I risultati della ricerca hanno indicato che una società su quattro non è in grado di allineare i propri processi di risk management e di insurance management alle proprie strategie di crescita a lungo termine. Questo suggerisce che le organizzazioni stanno ponendo troppa enfasi su alcuni rischi, principalmente quelli che rappresentano una minaccia imminente, mentre sui sei rischi considerati (pandemia, cyber, tecnologie emergenti, Esg, normativo, geopolitico), che sono percepiti come più lenti a evolversi, o marginali, o emergenti, l'attenzione è sfocata, nonostante ci si attenda impatti altrettanto pervasivi.

Inoltre, nonostante l'ampio consenso sulla crescente importanza della minaccia rappresentata dai sei rischi emergenti considerati, solo il 25% delle aziende sta creando modelli d'impatto sulla propria attività.

I dati mostrano, peraltro, che i clienti delle organizzazioni e i consumatori sarebbero coinvolti pesantemente da ben cinque rischi su sei.

TUTTI DEVONO RAFFORZARE LE CONOSCENZE

Le lacune nella percezione e nella preparazione a questi rischi lasciano le organizzazioni vulnerabili alla business interruption, ai rischi operativi, alla mancanza di risorse e flussi di cassa. Marsh, in questo senso, parla di "viaggio verso la resilienza" che deve coinvolgere quattro passaggi. Insieme, questi step possono trasformare la gestione del rischio e supportare le organizzazioni a diventare più resilienti.

In primis le aziende devono "anticipare il rischio", poi devono creare "una stretta connessione tra la minaccia e la strategia", evitare il più possibile "lacune nel risk management" e imparare a "misurare ciò che conta".

Nell'applicazione di questi passaggi, infine, è necessario aumentare responsabilità e collaborazione per tutti i ruoli organizzativi aziendali: dalle tradizionali funzioni di gestione del rischio all'IT alla compliance, area legale, risorse umane e altro ancora, tutti devono rafforzare le proprie conoscenze in materia di rischi per costruire strategie adatte a imprese resilienti.

Fabrizio Aurilia



9-10 GIUGNO 2021 | 9:30 - 17:00

ISCRIVITI SU WWW.INSURANCECONNECT.TV

DA PAGINA 6 IL PROGRAMMA COMPLETO



N. 1964

MERCATO

Nuovo codice della crisi, cosa cambia per le polizze D&O

La disciplina introduce nuovi obblighi per gli organi di amministrazione e controllo delle aziende. Emergono così nuovi profili di responsabilità in capo ai vertici delle imprese: un webinar di Qbe, promosso in collaborazione con lo studio legale RP Legal & Tax, ha analizzato le conseguenze per il settore assicurativo

Manca poco ormai all'entrata in vigore del nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Inizialmente prevista per il 15 agosto 2020 e poi posticipata anche a seguito della pandemia di coronavirus, l'entrata in vigore della nuova disciplina, a lungo attesa, avverrà infatti ufficialmente in vigore il prossimo settembre. E sono tante le novità che porterà con sé: nuovi obblighi per le imprese, nuovi doveri per gli organi di amministrazione e controllo, nuovi modelli operativi e, di conseguenza, anche nuovi profili di responsabilità per i vertici aziendali. Tutti elementi che avranno un impatto significativo sul mercato delle polizze D&O. Per cui è meglio farsi trovare preparati.

Il tema è stato al centro di un webinar organizzato da **Qbe Italia** in collaborazione con lo studio legale **RP Legal & Tax**. Introdotto e moderato da **Maria Cirillo**, senior marketing and communications consultant della compagnia, l'evento online stato animato dagli interventi di **Valeria Rossetti**, financial and specialty lines portfolio manager di Qbe Italia, e dall'avvocato **Riccardo Buizza**, partner di RP Legal & Tax.

Un nuovo approccio alla crisi

Il codice si caratterizza per un nuovo approccio alla gestione della crisi aziendale. La disciplina distingue innanzitutto fra crisi e insolvenza, mettendo in evidenza come soltanto nel secondo caso si sia di fronte a una situazione irrimediabile per il proseguimento delle attività aziendale. Sulla base di



Riccardo Buizza, partner di RP Legal & Tax

questa distinzione, il nuovo codice si propone dunque di tutelare le imprese sane che attraversano un momento di difficoltà finanziaria, anticipando i segnali di emersione della crisi per avere la possibilità di intervenire tempestivamente e risanare in tempo le situazioni critiche. In pratica, nel nuovo codice, il fallimento è soltanto una estrema ratio.

La disciplina, a tal proposito, riserva uno spazio particolare a quelli che sono definiti "strumenti di allerta della crisi", ossia indicatori volti a rilevare in maniera tempestiva una possibile crisi d'impresa e a sollecitare gli interventi più opportu-



Valeria Rossetti, financial and specialty lines portfolio manager di Qbe Italia

ni per la gestione della situazione. Si tratta di squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rilevabili attraverso appositi indici come la sostenibilità del debito o i ritardi nei pagamenti.

Nuovi obblighi di amministrazione e controllo

L'introduzione di questa nuova normativa pone nuovi obblighi in capo ai vertici aziendali. La nuova disciplina prevede infatti che li organi delegati istituiscano assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura e alle dimensioni d'impresa e finalizzati alla tempestiva rilevazione di un'eventuale crisi. Si tratta di un complesso di regole, direttive, procedure e funzioni che regolano il funzionamento della società, come ad esempio la configurazione dei profili di potere e responsabilità, la pianificazione a breve e lungo termine e la predisposizione di un sistema di controllo interno. Il consiglio di amministrazione, dal canto suo, deve valutare l'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, sulla base delle informazioni ricevute dai delegati.

(continua a pag. 4)



N. 1964



(continua da pag. 3)

Infine, il collegio sindacale deve vigilare sulla sua adeguatezza e sul suo concreto funzionamento, valutando costantemente la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario e il prevedibile andamento della gestione.

Il legislatore ha stabilito poi degli strumenti di allerta della crisi volti alla tempestiva rilevazione degli indizi di crisi e alla sollecita adozione delle misure più idonee alla sua composizione.

Collegio sindacale, revisore contabile e società di revisione, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni, hanno l'obbligo di segnalare immediatamente all'organo amministrativo l'esistenza di fondati indizi di crisi.

L'impatto sulle polizze D&O

Tutto ciò, come già accennato e come facilmente intuibile, avrà conseguenze sul mercato delle polizze D&O. La disciplina, come visto, introduce infatti nuovi oneri per i vertici aziendali e porta con sé un aumento nei profili di responsabilità che vengono coperti tipicamente dalle polizze D&O.

Ecco dunque che anche il mercato delle polizze D&O risentirà del nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Oltre all'analisi dei bilanci, potrebbe per esempio essere richiesta una valutazione sugli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, ed è probabile che, in questo ambito, si possa assistere a un'evoluzione dei questionari assuntivi e all'inserimento di specifiche esclusioni di copertura nei testi di polizza qualora vi siano presunti indizi dello stato di crisi e/o segnalazioni agli organi preposti. Particolare attenzione sarà infine riservata a quello che, secondo i curatori del webinar, sarà il maggior fattore di rischio della nuova disciplina per gli amministratori d'azienda: la mancata implementazione e supervisione di adeguati sistemi di allerta della crisi.

COMPAGNIE

Uca Assicurazione, nel 2020 i premi crescono del 4,94%

Il bilancio dello scorso anno ha segnato un utile di quasi cinque milioni di euro al netto delle imposte



Uca Assicurazione ha chiuso l'esercizio 2020 registrando risultati positivi che confermano il quarto posto assoluto nella classifica del ramo tutela legale stilata da **Ania**, nonché la posizione di prima compagnia indipendente sul mercato.

Il bilancio 2020 ha segnato un utile di 4.945.404 euro al netto delle imposte. "Un segnale forte di conferma della strategia vincente in corso – spiega un comunicato della compagnia – e già da tempo intrapresa, condivisa e fortemente voluta" da parte di Adelaide e Luigi Gilardi (nella foto), rispettivamente amministratore delegato e presidente della compagnia, e dal direttore generale Alfredo Penna, che hanno espresso "unanime soddisfazione per i risultati conseguiti".

I premi lordi contabilizzati esclusivamente di lavoro diretto sono stati pari a 41.075.679,74 euro, con un incremento del 4,94% (nel 2019 ammontavano a 39.141.277 euro), così suddivisi: 37.535.309 euro (+5,64% relativi al ramo tutela legale, che rappresenta il core business della compagnia) e 3.540.371 euro riguardanti il ramo perdite pecuniarie.

Il solvency ratio al 31 dicembre 2020 è pari al 200%, in crescita rispetto al dato del annual 2019, che si attestava al 170%.

B.M.

Giacomo Corvi

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 27 maggio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577



N. 1964



Come potenziare la capacità di vendita?



Fabio Orsi, partner di Innovation Team, Gruppo Cerved

Il settore assicurativo sta assistendo a una lunga fase di innovazione dell'offerta, con interventi sulla struttura dei prodotti, l'integrazione di servizi e la focalizzazione su target e bisogni. Eppure gli intermediari faticano ad ampliare gli ambiti di business. Ecco quali sono i fattori critici di successo su cui fare leva per favorire il necessario salto di qualità.

GUARDA L'APPROFONDIMENTO SU WWW.INSURANCECONNECT.TV





N. 1964



IN DIRETTA SU WWW.INSURANCECONNECT.TV

9-10 GIUGNO 2021 | 9:30 - 17:00

OPENING SESSION: 9 GIUGNO 2021

L'INNOVAZIONE CHE COSTRUISCE IL FUTURO

L'emergenza provocata dalla pandemia ha accelerato un processo di innovazione iniziato da tempo nel settore assicurativo. Ma la situazione sanitaria, economica e sociale richiede all'assicurazione di individuare contenuti, modalità, tecnologie, competenze e capacità di comunicazione su cui rafforzare la propria funzione nel nostro paese. Per questo servono investimenti, partnership, un'offerta di servizi integrati ed evoluti, qualità nella selezione del rischio e nella gestione dei sinistri. La sfida della trasformazione dell'industria assicurativa si gioca dunque sempre più sulla capacità di delineare e favorire la creazione di uno scenario "post pandemia" in cui i cittadini, le famiglie e le aziende possano finalmente iniziare a ritrovare sicurezza, solidità e serenità.

Modera Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review

09.30 - 09.50	SFIDE E OPPORTUNITÀ DELLO SCENARIO ECONOMICO Lucio Poma, responsabile scientifico dell'area industria e innovazione di Nomisma
09.50 – 10.10	OLTRE L'EMERGENZA: COME INDIRIZZARE E VALORIZZARE L'INNOVAZIONE NEL SETTORE ASSICURATIVO - Enea Dallaglio, partner di Innovation Team, Gruppo Cerved - Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania
10.10 – 10.30	L'EVOLUZIONE DEL SERVIZIO ASSICURATIVO Intervista a Marco Mazzucco, direttore vita e welfare di Reale Group e amministratore delegato di Blue Assistance
10.30 – 10.50	QUALE FISIONOMIA PER LA NUOVA ASSICURAZIONE? - Isabella Fumagalli, ceo di Bnp Paribas Cardif - Davide Passero, amministratore delegato di Alleanza Assicurazioni
10.50 – 11.10	LA TECNOLOGIA CHE AIUTA IL CAMBIAMENTO Intervista a Marco Burattino, direttore commerciale Italia di Guidewire
11.10 – 11.30	COFFEE BREAK

ISCRIVITI CLICCANDO QUI



N. 1964





9-10 GIUGNO 2021 | 9:30 - 17:00

9 GIUGNO 2021

WWW.INSURANCECONNECT.TV

MATTINO 11:30 - 13:00

GLI INTERMEDIARI E LA TRASFORMAZIONE DEL MODELLO DISTRIBUTIVO

Analisi di Innovation Team sulle opportunità tecnologiche, operative, commerciali e di marketing a disposizione di agenti e broker per affrontare la fase post pandemica all'insegna della centralità del cliente e della sostenibilità del business.

Modera Fabio Orsi, partner di Innovation Team, Gruppo Cerved

11:30 - 11:50 - Prima Assicurazioni verso la 1º Convention degli intermediari: tutte le novità per la rete

Andrea Balestrino, direttore commerciale e business development di Prima Assicurazioni

11:50 - 12:10 - Presentazione dell'indagine di Innovation Team

12:10 - 12:50 - **Tavola rotonda**

- Carlo Coscelli, presidente del gruppo agenti Reale Mutua
- Pierguido Durini, presidente del gruppo agenti Helvetia
- Giancarlo Guidolin, presidente e amministratore delegato di Consulenze Assicurative e membro del Collegio dei Provibiri di Acb
- Andrea Pollicino, direttore commerciale di Sara Assicurazioni

12:50 - 13:00 - Q&A

SESSIONE TEMATICA RAMO SALUTE

POMERIGGIO 14:00 - 15:30

LA CENTRALITÀ DELLA SALUTE PER IL SISTEMA ITALIA

Il 2020 ha evidenziato il ruolo sociale dell'assicurazione per il welfare del nostro Paese. Le compagnie hanno risposto all'emergenza attraverso iniziative mirate, lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi, anche basati sulla tecnologia, facendo leva sui canali distributivi e sulla capacità di sensibilizzare i cittadini. Una risposta che apre prospettive nella relazione con il cliente e per la crescita del ramo salute.

Modera Nicola Ronchetti, ceo di Finer

14:00 - 15:20 — **Tavola rotonda**

Introduzione di Nicola Ronchetti

- Giovanna Gigliotti, amministratore delegato di Unisalute
- Cesare Lai, amministratore delegato di Generali Welion
- Chiara Soldano, direttore salute di Axa Italia
- Marco Vecchietti, amministratore delegato e direttore generale di Intesa Sanpaolo Rbm Salute

15:20 - 15:30 - Q&A



N. 1964





9-10 GIUGNO 2021 | 9:30 - 17:00

9 GIUGNO 2021

WWW.INSURANCECONNECT.TV

POMERIGGIO 15:30 - 17:00

FINANCIAL LINES, POTENZIALITÀ DI SVILUPPO PER GLI INTERMEDIARI

I rischi per professionisti e Pmi, amplificati dalle emergenze in atto su vari fronti, richiedono risposte efficaci in termini di qualità delle coperture, personalizzazione dell'offerta, velocità di sottoscrizione del rischio e di gestione del sinistro. Quali strategie, prodotti, tecnologie e politiche commerciali possono favorire l'attività di vendita degli intermediari?

Modera Cinzia Altomare

15:30 - 16:50 - Tavola rotonda

- Tommaso Ceccon, responsabile danni imprese di Generali Italia
- Donato Lucchetta, presidente gruppo agenti Cattolica
- Nicola Picaro, comitato dei presidenti di Aua
- Luigi Viganotti, presidente di Acb

16:50 - 17:00 - 0&A

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO

Main sponsor opening session









Main sponsor sessioni tematiche















N. 1964



IN DIRETTA SU WWW.INSURANCECONNECT.TV

9-10 GIUGNO 2021 | 9:30 - 17:00

OPENING SESSION: 10 GIUGNO 2021

VERSO L'ASSICURAZIONE DATA DRIVEN

Disporre di grandi quantità di informazioni non è sufficiente. Se la pandemia ha dimostrato quanto siano fondamentali la tecnologia e l'utilizzo delle informazioni nell'era digitale, per le compagnie la sfida è ora integrare, analizzare, connettere i dati costruendo nuovi strumenti per conoscere, decidere, prevedere. E trovare così nuove strade per competere nella nuova normalità.

Modera Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review



ISCRIVITI CLICCANDO QUI



N. 1964

SESSIONE TEMATICA INSURTECH



9-10 GIUGNO 2021 | 9:30 - 17:00

10 GIUGNO 2021

WWW.INSURANCECONNECT.TV

MATTINO 11:30 - 13:00

L'INSURTECH E LA RIVOLUZIONE DELL'INDUSTRIA ASSICURATIVA

L'innovazione digitale ha introdotto una pluralità di fronti su cui il settore assicurativo dovrà ripensare la propria value chain ricercando proposte innovative attraverso politiche tese all'open insurance, alla collaborazione con start up e a interventi in ambiti strategici (relazione con il cliente, distribuzione, salute, mobilità, property e altro...) per l'evoluzione dell'assicurazione nel nostro Paese.

11:30 - 11:50 – Innovazione, insurtech e soluzioni digitali di Rga in Italia

Adriano De Matteis, managing director di Rga

11:50 - 12:50 - UN PLAYGROUND PER L'OPEN INSURANCE

11:50 - 12:05 - L'Italy Working Group di Opin e il Playground

Francesco Zaini, partner di G2 Startups

12:05 - 12:50 — **Tavola rotonda**

- Leonardo Aloi, ceo di CupSolidale
- Giorgio Campagnano, ceo di MioAssicuratore
- Fabio Cerino, ceo di Befreest
- Paolo Tanfoglio, ceo di Lokky

12:50 - 13:00 - Q&A

SESSIONE TEMATICA RIPRISTINO DANNI

POMERIGGIO 14:00 - 15:30

COSÌ CAMBIANO I SERVIZI PERITALI E DI RIPRISTINO DEL DANNO

Tecnologia, specializzazione, servizio al cliente. Sono questi i pilastri su cui rinnovare la capacità di prevenzione, la gestione del rischio e delle emergenze. L'obiettivo per periti, intermediari e compagnie è far evolvere la qualità del rapporto con la clientela nel momento del sinistro.

14:00 - 14:20 - Verso un risanamento sostenibile e sicuro

Stefano Sala, amministratore delegato del gruppo per

14:20 - 15:20 - **Tavola rotonda**

Modera Massimiliano Maggioni, professional affiliate presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e docente Cineas

- Daniele Barini, presidente di Anpre
- Luca Nava, head of claims di Allianz Global Corporate and Specialty
- Marco Valle, vice presidente di Aipai

15:20 - 15:30 - Q&A



N. 1964

SESSIONE TEMATICA SINISTRI AUTO



9-10 GIUGNO 2021 | 9:30 - 17:00

10 GIUGNO 2021

WWW.INSURANCECONNECT.TV

POMERIGGIO 15:30 - 17:00

GESTIONE SINISTRI AUTO, L'INNOVAZIONE NELLA CUSTOMER EXPERIENCE

La centralità del cliente si esprime in particolare attraverso la valorizzazione dei dati, l'agilità dei processi di gestione e liquidazione dei sinistri, nell'assistenza prestata al momento del bisogno, in tecnologie e strumenti capaci di supportare l'esperienza del cliente rafforzando la qualità del servizio.

15:30 - 15:50 — **Text mining & machine learning: strumenti di una data-driven company per valorizzare dati e informazioni dei sinistri**Nicola Biscaglia, principal di Milliman — Practice leader P&C in Italia&CEE

15:50 - 16:50 - **Tavola rotonda**

Modera Fabrizio Andreose, client partner finance and insurance di Kantar

- Luigi Baccaro, head of claims di Sara Assicurazioni
- Francesco Montesano, responsabile claims excellence, direzione sinistri di Cattolica Assicurazioni
- Maurizio Rainò, claims & customer operations director di Axa Italia
- Roberto Trementozzi, responsabile gestione sinistri di Crédit Agricole Assicurazioni

16:50 - 17:00 - Q&A

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO

Main sponsor opening session









Main sponsor sessioni tematiche











